

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio a in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettista la Domenica

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

IL MOMENTO PRESENTE

I giornali di provincia, che, come il nostro, domandano modestamente ma fermamente per il bene del paese e il rispetto alle istituzioni, non hanno da mettere il naso nelle grandi questioni internazionali, né piantarsi lì a rifare la carta d'Europa, né pure non vogliono far ridere alla loro spalle. Ma senza trattare ex professo tali questioni, possono essi pure considerarle nelle loro relazioni con la politica interna, poichè non v'è in politica questione che stia assolutamente separata e indipendente dalle altre.

Può essere che anche questa volta il temporale passi senza far danno e che il mondo se la cavi con un po' d'allarme e nient'altro. Ma bisogna convenire che nel momento presente il famoso orizzonte politico è molto nero e lo diventa ogni giorno più. Quando nei porti militari dell'Inghilterra arriva l'ordine di armare tutti gli incrociatori moderni, presentemente in riserva, ed un giornale quasi ufficiale di Londra, annunciando in quelle acque si raduneranno le forze navali inglesi, dice che il governo sa bene da parte di quali potenze abbia da temere il Regno Unito, vuol dire che per aria c'è qualche cosa di grosso.

Anzi siamo già a quel punto nel quale sembrano superflui i misteri: ed i giornali francesi che cercano quotidianamente il modo di mettere in dubbio tutte le notizie della guerra favorevoli agli inglesi, annunciando la partenza della flotta francese del Mediterraneo per il Levante aggiungono, senza complimenti, essere lecito dedurre che causa di tale partenza sono gli accordi presi recentemente a Parigi, auspice Muraviev, fra la Russia e la Francia a danno dell'Inghilterra.

Tutto questo ripetiamo, potrà andare a finire in nulla, come le tempeste in un bicchier d'acqua, né siamo davvero noi che ci spaccieremo addentro ai segreti delle cancellerie europee per fare le previsioni sui futuri avvenimenti politici. Ma non ci si può impedire di credere che fra le varie probabilità vi siano le cattive come le buone, né di temere che, quando meno si aspetta un avvenimento, capita qualche volta all'improvviso fra capo e collo, come la guerra Turco-Russa del 1877 scoppiata pochi giorni dopo firmato il protocollo della conferenza di Londra, nella quale tutte le potenze di pieno accordo avevano stabilito di mantenere la pace.

Si potrà deplorare questo stato permanente d'incertezza e di dubbi, che obbliga i principali stati d'Europa a tenere dei grandi eserciti sotto le armi: ma dopo aver deplorato ben bene, non si otterrà davvero di migliorare una condizione di cose, forse non voluta da alcun governo ma creata da ineluttabile ragione storica. Per conseguenza, pur deplorando, bisogna prepararsi a qualunque caso possibile.

La prima responsabilità dei danni derivante dalla mancanza di tale preparazione ricadrebbe sul governo, se non avesse saputo chiedere; al Parlamento se non avesse voluto accordare quanto occorreva per la difesa nazionale. Sarebbe per l'uno o per l'altro o per ambedue insieme una responsabilità tremenda; e non s'arriva proprio a capire come in questi giorni vi possano essere dei giornali che, pur dicendosi liberali e costituzionali, si dichiarano fautori anzi promotori d'una diminuzione delle spese militari; e vi possano essere deputati, siano pure d'opposizione, che di tale diminuzione di spese facciano come il fondamento, la base, del programma di un gruppo.

No! proprio il momento per venir fuori con quella vecchia malinconia della diminuzione delle spese per la difesa nazionale non era questo, nel quale occorre provvedere all'urgenza creata dalla ristrettezza degli anni passati; questo nel quale anche nella minuscola Serbia — un regno che sta in gamba molto peggio di noi — la Scupcina prima di sciogliersi ha approvato un credito supplementare di 3 milioni e 1/2 di franchi per spese militari.

Sono inutili i lunghi ragionamenti. Diminuire le spese militari vuol dire diminuire la potenzialità della difesa nazionale: diminuire questa vuol dire metterci in balla delle prepotenze del primo capitato. Soltanto chi si sente disposto a questo può chiedere una riduzione del bilancio della guerra... e buon pro gli faccia.

Ricordi della campagna del 1860

Lo sbarco di Garibaldi in Calabria e l'appoggio dell'Inghilterra.

(Ricordi di un friulano)

L'egregio capitano Luigi Tami, nostro concittadino, veterano delle lotte per l'Unità d'Italia, che ora abita a Formia, in provincia di Caserta, ci manda la seguente lettera molto interessante anche dal lato storico, che ben volentieri pubblichiamo.

Nel n. 251 del suo Giornale è inserita la lettera del sig. Fazzari circa l'opportunità del concorso garibaldino in pro' dei boeri.

Nel quarto allinea di essa è accennato agli ostacoli frapposti dalla Francia al passaggio sul continente di Garibaldi, vincitore in Sicilia. E nell'allinea successivo è accennato alla offerta dell'Inghilterra allo stesso Garibaldi, di appoggiare e coprire esso passaggio colla bandiera inglese.

Infatti fu così che — alle 10 di sera dell'8 agosto 1860 — undici giorni prima del passaggio di Garibaldi col l'esercito meridionale, egli, Garibaldi, mandò in Calabria 200 uomini scelti, tra cui le sue guide e 20 artiglieri, dei quali tre friulani: Gio. Batta De Checo, Cecconi di Reana ed il sottoscritto. Fra gli ufficiali, ricordo, naturalmente, il comandante della spedizione, colonnello Mussolino, da Garibaldi ben conosciuto ed esperimentato a Roma nel 1849. Erano vi Messori, Nullo, Tirelli, Mario, Salomone, Gollini e non ricordo di altri.

Primo obiettivo della spedizione era la sorpresa e scalata di Altafumara, non riuscita come si vedrà.

Secondo obiettivo era di richiamare, con marce e contromarce ben organizzate, la maggior parte possibile dei diecimila borbonici che guernivano di fronte al Faro le coste calabresi.

Altro incarico era quello di sollevare le popolazioni impiantando il governo nazionale, altrimenti per quei *grebani* nessuno ci dava da mangiare.

E Mussolino se la cavò tanto bene da rendere possibile a Garibaldi di scendere coi suoi a Bagnara, il 19 agosto. Tengo un documento ufficiale in proposito.

Per ritornare all'aiuto inglese dirò che le 25 barche pescherecce che ci trasportarono, sotto la direzione di un ex tenente di vascello francese dimessosi in seguito al colpo di stato del 51, Paul de la Flotte, rasentarono il fianco sinistro di una fregata inglese in crociera nello stretto, la quale sulla destra teneva la squadra napoletana. Era notte oscurissima: il comandante inglese fece smorzare i fanali di bordo acciò la luce, ripercossa sulle onde, non avesse tradito il passaggio di quella striscia di barche, e tutti ce ne siamo accorti.

Oltrepassata la linea delle squadre, il sig. de la Flotte avrebbe dovuto piegare una ventina di minuti a sinistra, per raggiungere il punto di sbarco dove ci aspettavano delle guide con scale, per condurci sopra Altafumara. Trovandosi invece pienamente isolati, mentre si organizzava alla meglio la colonna, un nostro avamposto fece prigionieri un sergente ed un soldato di

una pattuglia venuta in ricognizione, e gli altri sei soldati di essa pattuglia retrocedettero a gamba, dando con grida « l'allarme » in modo che con un colpo di cannone, dopo pochi minuti, l'« allarme » si estese a tutta la linea borbonica. Trovandosi dunque in tale condizione fu ordinato di salire su Aspromonte e, non avevamo superati che pochi altipiani, quando ci passarono sotto sulla strada « consolare » degli squadroni che speravano raggiungerci.

E non fu solo in tal maniera che in quella circostanza si esplicò l'aiuto inglese, perchè negli undici giorni, poco tranquilli, passati sulle balze di Aspromonte, non meno di quattro volte fu veduta una signora inglese (non ricordo bene se fosse la signora Issey White-Mario) latrice di istruzioni verbali pel nostro comandante, mandata dal dittatore, e che attraversava lo stretto su lancia particolare e con passaporto inglese.

E tutti, ripeto, l'abbiamo veduta e ne abbiamo ammirato il coraggio e l'abnegazione, che essa veniva a raggiungere in località quasi impossibili a quei tempi in cui non era conosciuto l'alpinismo; eppure uomini e donne erano alpinisti, senza pensarci.

Formia, 25 ottobre 1899.

Suo devotissimo
Capitano Luigi Tami

Le dispense matrimoniali

La domanda delle dispense matrimoniali per ragioni di consanguineità o di affinità, continuano ad essere numerose in Italia.

Nel terzo trimestre 1899 ne furono accordate dal ministero di grazia e giustizia 57 fra zii e nipoti, e 353 fra cognati. Per difetto d'età ne furono accordate 36, delle quali sedici a maschi e 20 a femmine.

Per contro ne furono respinte, 28 fra zii e nipoti; 13 fra cognati; 10 per mancanza d'età a individui maschi, e 9 ad altrettante femmine.

In complesso le domande furono 514; ne vennero respinte 60 ed accolte 451.

Una spedizione scientifica italiana nel Brasile

Ha fatto ritorno a Belem (Parà) la spedizione scientifica diretta dal professore dr. Luigi Boscagliani, vice-direttore dell'Orto Botanico di Roma, e libero docente di botanica nell'Università di Roma, e composta dal suo aiutante agrimensore Carlo Fiore e di venti ausiliari.

Lo scopo dell'importante impresa scientifica è stato completamente raggiunto, ed il professore Boscagliani è esultante dell'esito della sua ardua e difficile intrapresa.

La spedizione risalì il fiume Tocantim in vapore fin sopra Arimathea e in barche di diverso genere, canotti, piroghe e barcacce a vela, lungo le terribili catteratte che costituiscono il problema più difficile della navigazione su quella importantissima riviera, fino alla congiunzione, a S. Giovanni d'Araguaya del Tocantim col fiume Araguaya.

Di qui la spedizione risalì l'Araguaya, abbandonando il Tocantim, fino a raggiungere quasi il centro dello Stato del Goyaz, che essa attraversò a cavallo.

La spedizione, partita di qui il 2 maggio, durò tre mesi e mezzo, necessari per compire gli studi che si era prefissa.

Si calcola a 2 mila circa il numero delle piante collezionate, il cui peso sorpassa le dieci tonnellate. L'importante collezione sarà inviata in Europa perchè ne siano fatti i necessari studi di classificazione e di applicazione.

Se, dal lato botanico, che era l'obiettivo principale se non esclusivo della spedizione, questa, ha un esito trionfale, essa ha dato i più importanti risultati dal lato etnografico. Il professore Boscagliani portò con sé quattro teschi di indigeni brasiliani delle tribù degli *Apinagés* e un numero enorme di elementi colti sul vivo nelle due malaccas (accampamenti) d'indigeni di quella tribù e di quella dei *Gavides* che la spedizione ebbe agio di visitare.

Tutti i componenti la spedizione sono ritornati nel più perfetto stato di salute.

Il re d'Ungheria e il capo dell'opposizione

Budapest 27. Ieri al pranzo di corte erano stati invitati fra altri anche parecchi deputati del partito dell'indipendenza. Dopo il pranzo il re tenne un circolo e s'intrattò particolarmente a lungo col deputato Justh, il quale nella campagna ostruzionista contro il ministero Banffy aveva avuto una parte notevolissima.

Il re disse al deputato: Come va, rappresentante della mia lealissima opposizione? Siete contento dell'attuale Governo?

Deputato: Maestà, noi facciamo bensì opposizione al gabinetto attuale, ma dobbiamo riconoscere che il presidente dei ministri di Szell è un uomo di carattere aperto, il quale molto cavallerescamente sa rispettare anche l'opinione dei suoi avversari, limitandosi a combatterla nel modo più corretto.

Re: Ma l'ostruzione da voi fatta al ministero Banffy fu ben poco giustificata.

Deputato: Dal punto di vista politico si potrebbero elevare delle lobbiezioni contro l'ostruzionismo: ma dopo i tentativi fatti dal barone Banffy di falsare l'espressione della pubblica opinione nelle elezioni, non ci restava altro mezzo che quello dell'ostruzione per combattere le prepotenze del precedente ministero.

Re: Ma vi possono essere elezioni assolutamente sincere?

Deputato: Elezioni assolutamente sincere sono piuttosto rare; ma da questo al falsare addirittura l'espressione dell'opinione pubblica ci corre.

Il re ascoltò le osservazioni del deputato sorridendo bonariamente.

Il matrimonio

dell'arciduchessa Stefania

Vienna, 27. — Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania col conte Elemo Lonyay avrà luogo il 3 novembre.

Atroce vendetta d'un amante

Si ha da Budapest: Il piccolo villaggio di Pade (Ungheria meridionale) venne sere or sono funestato da una terribile scena di sangue svoltasi durante un banchetto nuziale. Al posto d'onore sedeva la sposa, Anna Iljasev, figlia unica di un ricco contadino del luogo, al di lei fianco stava lo sposo, Verso la fine del pranzo, quando fra i convitati regnava la massima allegria, si spalancò improvvisamente la porta della stanza e ratto come un fulmine entrava un giovanotto armato di una grande mannaia e senza proferir parola si scagliò sulla sposa asselandole sul capo un terribile colpo che la fece stramazzone morta fra le braccia dei vicini.

Un urlo di spavento e di sdegno si levò fra gli astanti i quali si gettarono sull'assassino disarmandolo e malmenandolo. Accorsero sul luogo i gendarmi, ma l'assassino difficilmente potrà sopravvivere alle percosse e ferite ricevute.

L'assassino, che è un garzone fabbro, era pazzamente innamorato della Iljasev, la quale respinse costantemente le sue dichiarazioni. Il miserabile scelse proprio il giorno delle nozze della povera giovane per vendicarsi.

Il raccolto mondiale del frumento

Secondo l'*Evening Corn Trade Lils*, la produzione totale del grano di questo anno sarebbe di 886,385,000 ettolitri, contro 1,022,975,000 nel 1898 e 822,165,000 nel 1897: donde una diminuzione, in confronto del 1898 di 135,590,000 ettolitri.

Però questo computo non può ancora ritenersi definitivo, essendo subordinato alle variazioni che possono ancora mandarci le regioni in cui le messi si mietono in epoca differente dalla nostra.

La deficienza della produzione granaria di quest'anno per l'Europa ascenderebbe a 60,320,000 ettolitri, contribuendovi soprattutto la Russia per 20,300,000 ettolitri, la Francia per 11,600,000, la Rumania per 10,875,000, la Spagna per 4,350,000; vengano in seguito la Germania e l'Italia.

L'Ungheria e la Turchia promettono invece un'eccedenza. Agli Stati Uniti la produzione di quest'anno sarà inferiore a quella del 1898 di ettolitri 43,800,000. Le Indie accusano una deficienza di 8,800,000 ettolitri.

L'Africa è parimenti mal provvista.

La guerra nell'Africa australe

Il concentramento degli inglesi

— La legge stataria nel Natal — Una divisione navale francese nell'Africa meridionale

Londra 27. — Le truppe del generale Yule arrivate a Ladysmith sono esauste in seguito alla marcia forzata durata per due giorni sotto una continua pioggia torrenziale.

Sono arrivati a Ladysmith anche i rinforzi inglesi da Durban e da altre guarnigioni del Natal.

Il corrispondente del *Times* ebbe modo di parlare col colonnello Schiel, comandante del corpo dei volontari tedeschi, fatto prigioniero nel combattimento di Elands-Laagte. Schiel disse d'essere rimasto stupefatto dalla precisione dell'artiglieria inglese; affermò essere questa irresistibile.

I cannoni inglesi producevano tale sterminio tra le file dei boeri, che questi dovettero ripararsi dietro le trincee.

La *Reuter* ha da Durban 23. La filiale qui stabilita dalla Banca nazionale transvaaliana fu messa oggi sotto sequestro dall'equipaggio della nave da guerra *Pariac*. Fu proclamato il diritto statario per tutto il Natal.

Parigi, 27. — Secondo il *Journal* attualmente si starebbe dibattendo la questione dell'opportunità di inviare sulle coste dell'Africa meridionale una divisione navale composta di 3 incrociatori.

Esplosione

a bordo d'un vapore austriaco

Si ha da Marsiglia, 26, che nel magazzino di carbone del piroscafo austriaco *Dorothea* avvenne una esplosione di gas sviluppati dal carbone. Dall'esplosione furono feriti sette marinai, di cui tre mortalmente.

Le modificazioni al regime degli zuccheri

Togliamo dalla *Tribuna*:

« Siamo assicurati che fra i primi disegni di legge che saranno presentati alla riapertura del Parlamento, vi sarà quello che modifica il regime degli zuccheri.

Come è noto, attualmente fra il dazio di introduzione dello zucchero graggio (L. 88 al quintale) e la tassa di fabbricazione interna dello zucchero di barbabietole (67.20) esiste un distacco di L. 20.80 il quale rappresenta la protezione dell'industria, ed ha permesso il sorgere ed il moltiplicarsi delle fabbriche.

Senonchè il sorgere e il moltiplicarsi delle fabbriche avendo avuto per naturale conseguenza la diminuzione dei proventi doganali dell'erario sul ramo zuccheri, non da oggi ma da oltre un anno, la Direzione delle gabelle ha dato l'allarme. Ora soltanto, però, il governo par deciso a provvedere.

E provvede, a quanto sappiamo, nel seguente modo.

La tassa di fabbricazione non sarà aumentata. Essa rimarrà nella cifra attuale di lire 67.20 per quintale.

Ma verrà viceversa aumentato di un quarto il calcolo del rendimento di ogni ettolitro di sugo di barbabietola. Questo rendimento, che si calcola oggi in 1500 grammi di zucchero per ettolitro, sarà in avvenire portato a 2000, cifra che la Direzione delle gabelle sostiene essere ancora inferiore al vero.

Infatti in uno studio fatto recentemente si era giunti a stabilire che il premio accordato ai fabbricanti in L. 20.80 al quintale, sale effettivamente, calcolato il maggiore rendimento, a L. 37.60, e, calcolato il cambio poichè i dazi si pagano in oro, a L. 43.

Concludendo, col tener ferma la misura della tassa, e coll'aumentare il calcolo del rendimento, l'erario vedrebbe aumentato il gettito della tassa del 15 per cento.

L'anno scorso, con quattro fabbriche in esercizio, la tassa diede un gettito di circa quattro milioni. Nell'anno corrente il calcolo deve farsi su quattordici fabbriche.

Quanto al dazio, non è possibile stabilire quale sarà la diminuzione. Si sa solo che nelle due prime denari di ottobre, si incassarono quasi due milioni di meno.

Alla Camera dei Comuni

I crediti per la guerra approvati in terza lettura

Nella seduta di ieri, 27, la Camera dei Comuni approvò in terza lettura i crediti supplementari per la guerra nell'Africa australe.

L'on. Gibson-Bowles disse, durante la discussione, che tutte le potenze, ad eccezione dell'Austria, odiano l'Inghilterra.

Una voce lo interruppe: Anche l'Italia?

Sì, anche l'Italia, rispose l'oratore.

Dopo l'approvazione dei crediti la sessione straordinaria venne chiusa con messaggio reale.

L'Unione cooperativa di Milano

raccolta ieri in assemblea generale, approvò all'unanimità l'impiego di una succursale a Berlino.

Parlò in favore del progetto anche l'on. Luzzatti.

MISCELLANEA

Una curiosa lite

Una curiosa lite si sta ora discutendo innanzi alla prima sezione del tribunale civile di Parigi.

Si tratta del testamento del pittore Goubot, il quale contempla numerose disposizioni parecchio stravaganti.

Eccole alcune scritte di pugno del donatore:

Dichiaro di donare alle signore e signorine delle quali qui sotto è menzione, le somme seguenti, ringraziandole delle loro bontà per me. Nessuna di loro è stata da me ritenuta abbastanza sottomessa perché io potessi sposarla; nessuna è incinta in questo momento. Tutte hanno tentato di domarmi. Tuttavia io serbo di loro dei buoni ricordi e desidero di render loro la vita meno difficile e di evitare che cadano nella miseria.

Qui segue una lista di nomi e d'indirizzi femminili, col relativo lascito a ognuna delle nominate. Quindi il testamento continua:

Ora prego queste signore e queste signorine di perdonarmi. Ecco la mia scusa: io avrei voluto un bimbo, ed ecco perché ho cambiato. Il mio cuore dice a tutte addio ed augura a tutte fortuna e buona salute.

Non comprendo, a dire il vero, perché si sia mossa lite contro questo testamento. Non è esso l'espressione di un animo pieno di bontà e di gratitudine?

Un « record » di nuovo genere

La prima seduta del parlamento inglese era fissata per le ore quattro dopo mezzogiorno, e si è visto un deputato fare la sua apparizione verso le sei del mattino. Nessuno però ha trovato il caso strano, perché quel mattinale rappresentante del popolo è il sig. Macdonal un recordman emerito.

Non avendo un grande talento oratorio, né potendo mai trovare il modo di farsi notare alla Camera, ha scelto quel mezzo per non passare inosservato. E' sempre il primo ad arrivare.

Altra volta, doveva disputare con un certo signor Scroft l'onore di arrivare prima degli altri, ma ora egli è riuscito « pienamente » vincitore in questo record abbastanza originale!

Un mendicante

possessore di 50.000 franchi
In una stamberga di Nantes, venne rinvenuto il cadavere, in istato di avanzata putrefazione, di un mendicante, certo Bonème, la cui morte si presume ascenda a parecchi giorni fa. Negli abiti del Bonème si rinvennero per oltre 50 mila franchi in biglietti di banca.

Cronaca Provinciale

Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona

L'ultimo articolo di fondo della Gazzetta di Venezia tratta largamente e con molta competenza di ciò che occorre per far progredire il commercio di Venezia.

L'articolo dice fra altro:

« Occorrono a Venezia comunicazioni rapide e più economiche, che conducano la merce dal e al nostro porto attraverso più brevi e meno costosi percorsi. Di qui la ferrovia della Val Sugana, e il compimento della Spilimbergo-Gemona, cui abbiamo diritto, per i contributi dati; e cioè la più corta comunicazione per Brennero, che farà, appena attivata, diminuire la tariffa attuale per Ala; e la più corta comunicazione colla Pontebbana e quindi colla Germania e coll'Austria, dopo completata la Spilimbergo-Gemona, che è la continuazione della Mestre-Casarsa, cui concorre cospicuamente per la rapida comunicazione col nostro porto la provincia di Venezia. »

DA GEMONA

A Miles

corrispondente gemonese del « Cittadino italiano »

Ci scrivono in data 27:

Tu, anima nera e settaria, hai voluto, nel *Cittadino italiano* di ieri, fare delle maligne insinuazioni e delle false accuse e predizioni sull'istituendo Giardino d'infanzia. E non contento di ciò hai la faccia tosta di chiudere il tuo bilioso articolo con queste spudorate e menzognere parole: « Il bisogno di un asilo infantile qui non è sentito, poiché vi suppliscono una ventina e più di scuole private, dentro e fuori paese, condotte da brave istitutrici all'antica (sì, caro, molto, ma molto all'antica) che apparecchiano ottimamente (bello quest'ottimamente!) i bambini per le scuole pubbliche, e conformano i loro teneri cuori ai dettami della religione e della saggia morale ». Indi soggiungi: « Si dovrà di leggieri ammettere anche l'inutilità d'una simile istituzione, e l'impossibilità che abbia a raggiungere un solido e verace sviluppo. »

Leggendo questa prova, e conoscendo come stanno e vanno le cose a Gemona, bisogna proprio dire senza tema di smentita che i clericali odiano d'impacciabile odio tutto ciò che sa di progresso, e che vogliono soffocare, perfino in germe, ogni istituzione civile ed umanitaria. E' ora dirò io francamente e lealmente che cosa sono queste brave istitutrici e queste scolette private. Le istitutrici sono, in maggioranza, begine ignorantissime che non sanno insegnar altro, ai bambini, che a bisacchar *Pater noster* ed *Ave Maria* con mille storpiature, e tormentarli in mille modi se vispi ed irrequieti.

Le scolette poi sono vere stamberghe dove le povere creaturine, oltretutto moralmente, si sciupano anche fisicamente. Ed anzi, giacché Miles m'ha tirato in argomento, sarebbe ora che le Autorità scolastiche aprissero gli occhi e facessero chiudere, e subito, simili anti-igieniche custodie di bambini. E tornando alla setta nera dirò anche io coll'onorevole Celotti, uomo di mente e cuore superiore ad ogni elogio: Buffoni! noi abbiamo Dio nel cuore e voi invece vi servite di Lui per le vostre turpi mire e per accalappiare i gozai.

Uno che ama i bambini

DA AZZANELLO DI PASIANO di Pordenone

Prepotenze clericali

Una corrispondenza mandata all'*Azzanello* dice che domenica scorsa il parroco di Azzanello, voleva obbligare a prendere parte alla processione alcuni che stavano fermi sul passaggio con il cappello in mano e in atteggiamento devoto. Il parroco sarebbe passato a vie di fatto contro quei signori.

Gli offesi, dice il corrispondente, hanno sporto querela contro il parroco.

DA MONTEREALE CELLINA

Il progetto del Cellina

Nuova linea ferroviaria?

Ci scrivono in data di ieri: Siamo lieti di annunciare che il grandioso progetto del Cellina ormai è divenuto una cosa concreta, e da quanto ci consta, la Società assuntoria del lavoro, diramerà nel gennaio p. v. in tutti i comuni della provincia degli avvisi offrendo a quelli che per solito in quella stagione emigrano, lavoro sicuro e ben retribuito.

Il lavoro è importantissimo e la spesa all'uopo occorrente è di circa 10 milioni.

Abbiamo sentito anche che si cercherà di effettuare il progetto della ferrovia che dovrebbe passare per Aviano.

In detto Comune esiste un'importante cava di pietra dove si trovano dei massi di anche 40 metri cubi. Da essa furono estratte le pietre che ora formano le colonne del Teatro di Vienna e quelle dei ponti sul Piave, Meduna, Cellina e Tagliamento.

E' certo che se andrà effettuato il progetto di tale linea ferroviaria che dovrebbe congiungersi a Spilimbergo, il costo di tale pietra sarebbe di molto minore dato gli attuali mezzi di trasporto.

Infatti con l'adempimento dei due grandi progetti, tutti questi paesi pedemontani ne risentirebbero un utile non indifferente e sorgerebbero a novella vita.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello.
Altezza sul mare m. 30, sul suolo m. 20.
Oltre 28. Ore 8 Termometro 11.3.
Minima: aperta notte 9. Barometro 758.5.
Stato atmosferico: coperto.
Vento SO. Pressione leg. crescente.
Ieri: vario.
Temperatura: Massima 17. — Minima 6.7.
Media 11.35. Acqua caduta.

Effemeridi storiche

23 ottobre 1334

Il patriarca Bertrando

Bertrando, nominato patriarca di Aquileja, partì da Udine per recarsi a prendere possesso della sua Chiesa.

29 ottobre 1797

Partenza di S. E. Mocenigo da Udine

S. E. Alvisse Mocenigo che erasi intrattenuto a Campolongo con il generale Barguoy, da Udine partì per Venezia.

Il Congresso

della « Dante Alighieri »

a Messina

Il discorso Villari

sulla difesa dell'italianità

Si ha da Messina, 24:

Alle ore undici nello splendido salone della Camera di commercio ebbe luogo l'inaugurazione del decimo Congresso della « Dante Alighieri ». Vi intervennero i deputati Lodovico Fulci, Picardi, Pinchia, Wellenborg, l'illustre prof. Sergi, Ernesto Nathan, il prefetto comm. Cassis, il rettore della Università comm. Zivo, il comm. Arigo, rappresentante del comitato onegliese, il prof. Pizzarello di Catania, il cav. Sarauw, presidente del Comitato locale, il prof. Raffaele Villari, il prof. Ragusa Moletti, il cav. Savoca, il generale Gobbo, l'avv. Schiavi di Udine, le autorità cittadine e una vera folla di eleganti signore fra cui Giacinta Pezzana.

Entrando il senatore Pasquale Villari venne accolto con una grande ovazione. Presse quindi la parola il cav. Sarauw, presidente del Comitato locale che portò un saluto ai congressisti. Parla poscia a nome della città di Messina il sindaco comm. Martino. Egli dà il benvenuto all'illustre senatore Villari e a tutti i congressisti. Dice che la città la quale seguì pagine gloriose colle sue nobili gesta nella storia del risorgimento patrio è fiera di ospitare gli illustri campioni della Società Dante Alighieri per la quale ha un culto speciale. (Applausi).

Legge un telegramma del sindaco di Cremona che lo incarica di rappresentare quel Comitato al Congresso.

Sorge quindi a parlare, fra grandi applausi, l'illustre presidente onor. Pasquale Villari.

Mettendo i piedi — egli dice — in questa nobile e sacra terra sento agitarmi nell'anima mille sentimenti patriottici. E' il caso di dire colle parole della Bibbia: « Levati i calzari perché la terra sulla quale cammini è sacra. » (Applausi).

Ricorda le gesta gloriose dei patrioti siciliani. Commemora commosso un suo compagno ardimentoso siciliano, Gregorio Romeo, che primo ebbe a fargli balenare nell'anima il puro ideale di una patria libera. (Applausi).

Tratta efficacemente dello scopo della « Dante Alighieri » che custodisce gelosamente lo spirito di italianità.

Nota che i confini linguistici italiani vennero scemando dopo l'indipendenza della patria. Ciò è dovuto al fatto che gli studenti del Trentino e del Tirolo, non riconoscendo l'Austria i diplomi italiani, frequentano le Università austriache mentre prima affollavano quelle italiane.

Parla della lotta fra lo slavismo e l'italianità. Sono battaglie non indifferenti le cui risultanze depongono sull'essere o no di una nazione. Gli slavi combattono senza tregua aiutati dal clero e dal Governo austriaco e russo; noi si fa poco. Gli slavi fanno propaganda con tutti i mezzi, perfino in casa nostra nella provincia di Udine.

Alla lotta di razza si aggiunge quella della lingua e le passioni politiche. La « Dante Alighieri » deve portarvi il tributo delle sue forze e mantenere la lingua italiana come simbolo della nazionalità, come essenza dello spirito nazionale.

L'azione della Società deve estendersi dove parlasi la lingua italiana e allargarne i confini. Essa deve intensamente occuparsi dello sviluppo delle scuole italiane all'estero, specialmente della vasta colonia Argentina.

Dice che molte colonie sono prive di scuole italiane.

Lo spirito italiano resta depresso. Le condizioni degli operai nostri all'estero sono punto liete. Essi non sono difesi da chichessia. Gli italiani trascurati diventano malcontenti e trattano la patria come madrigna. I malumori accumulandosi scoppiano in quei tumulti che sappiamo.

La Società Dante Alighieri ha gravi interessi da tutelare e certo non verrà mai meno l'ausilio di tutti gli italiani.

Noi abbiamo per protettore Dante, fondatore della letteratura nel nome d'Italia.

La gita a Taormina

Il saluto a Udine

L'avvocato Schiavi

brinda a Messina e alla Sicilia

Si ha da Taormina 26: Questa mattina sono arrivati, in gita, i congressisti della « Dante Alighieri ».

Alle 13,30 vi fu banchetto, offerto dalla Provincia e dal Municipio. Brindarono: Busconi, presidente del Consiglio provinciale, che fu applauditissimo; il senatore Villari, che rispose, ringraziando e salutando Udine, avanzando di Trento e Trieste, che sostengono con una mano la fiaccola del patriottismo e coll'altra la bandiera italiana. L'oratore ebbe ovazioni entusiastiche.

Parlò poscia l'avv. Schiavi di Udine, che disse bellissime parole, salutando Messina e la Sicilia. Egli terminò così: « Voi avete l'impulso che manca a noi. Imitate la grande perseveranza nostra e fate grandi cose ». (Applausi).

Eduardo Boner fece uno splendido brindisi, che entusiasmo e commosse. Fu acclamatissimo.

Il senatore Villari si alzò per stringergli la mano, ma il Boner la baciò a lui. La scena fu commoventissima.

Seguirono quindi altri oratori. I congressisti si recarono poscia a visitare il Teatro Greco ed altre antichità, mostrandosi entusiasti per tante bellezze.

Alle 17 vi fu il ritorno a Messina, al suono degli inni patriottici.

Cose comunali

Nella seduta dell'altra sera, l'assessor Comencini rispondendo alla interrogazione del cons. Pietro Sandri disse che verrà aperto il concorso al posto d'ingegnere aggiunto, come sta scritto nella nostra relazione, e verranno perciò licenziati ambidue gli addetti straordinari.

In seduta privata il Consiglio, accogliendo la domanda dell'egregio bibliotecario, cav. Vincenzo Ioppi, per essere collocato a riposo, gli assegnò la pensione di L. 1250 e approvò pure la proposta di fargli uno speciale ringraziamento per i suoi profici e intelligenti servizi prestati.

Franchigia postale

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha concesso la franchigia postale per la corrispondenza fra il Comitato romano della Lega Nazionale contro la tubercolosi e gli uffici governativi, i Sindaci dei Comuni, gli Enti morali e gli istituti, coi quali le Prefetture possono, in via normale, corrispondere in esecuzione di tassa.

Le corrispondenze debbono essere inviate aperte alle Prefetture che poi le rimettono senza francatura ai vari destinatari.

O militari o funzionari di P. S.

Il ministero dell'interno, d'accordo con quello della guerra, dispose che i funzionari di P. S. che coprono il grado di ufficiale di milizia mobile, di complemento o territoriale avessero a dimettersi o dal grado militare o dall'impiego civile, essendo assolutamente incompatibili le funzioni di funzionario di P. S. con quelle di ufficiale dell'esercito.

Questa disposizione però non è stata osservata ed il ministro dell'interno ha diramato una circolare con la quale concede il termine di 15 giorni ai funzionari che si trovano nelle condizioni suddette per dare o le dimissioni dal grado militare o rinunciare all'impiego.

Nuovo giornale

Nel prossimo mese sarà pubblicato a Vicenza un periodico quindicinale di Igiene Infantile ed Educazione fisica, dedicato alle madri.

Lo dirigerà il dott. Capretti, specialista per le malattie dei bambini, e ben conosciuto per le pregevoli sue pubblicazioni di igiene dell'infanzia; vi collaborano parecchi medici di Vicenza oltre un'eleita schiera di Pediatri di tutta Italia, fra i quali il dott. Vitale Tedeschi di Trieste, e fra gli stranieri un Combi, medico dell'Ospedale dei bambini, un Marfan aggregato medico agli Ospedali, entrambi di Parigi, un Galatti di Vienna, un Violi di Costantinopoli.

Il prof. Lioy e il cav. Lino Ferriani, due nomi troppo noti per non accrescere valore al periodico, si dice facciano pure parte della collaborazione: è un complesso di nomi che fanno credere che il giornale verrà certo ben accolto da quante madri desiderano avere un giusto indirizzo nell'allevamento dei loro bambini, e nell'educazione fisica degli stessi.

Noi gli diamo fin d'ora il benvenuto, cogli auguri di una vita prospera, quale meriti per lo scopo altamente umanitario che si propone.

LA FESTA DEGLI ALBERI

ebbe luogo ieri mattina a Fagnaga con il concorso di 120 studenti del R. Istituto Tecnico A. Zanoni, e di 80 studenti del Ginnasio e Liceo, accompagnati dagli insegnanti di ginnastica sigg. Daldan e Pettoello, dai rispettivi Presidenti e Professori, in unione al Presidente della Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico, il senatore comm. G. L. Pecile.

La comitiva partì da Udine alle otto e mezzo colla tramvia di S. Daniele, e fra i canti giocondi inneggiando alla festa degli alberi, giunse a Fagnaga alle nove e venti circa.

Salito il colle, sulla vetta del quale si doveva piantare l'albero, si intervenne nella fossata preparata un cedro deodara, dopo di che, il prof. Lorenzo Trepin, insegnante delle Scienze naturali nel nostro Liceo, lesse un forbito discorso, dimostrando la straordinaria utilità delle piante, singolarmente dei boschi; ricordò di che venerazione gli antichi circondassero le foreste; mostrò quindi quanto male fecero al loro paese quelli che disboscavano vaste regioni; raccomandò il culto delle selve.

Dopo di lui, tenne un breve discorso il prof. Viglietto, insegnante di agraria nel R. Istituto Tecnico. Lodò la bella iniziativa del Ministro; ricordò Fabio Aquino, del quale si possono ammirare le belle piantagioni; parlando di Fagnaga disse che qui si riposa quegli che si caldamente sostiene la necessità dell'educazione fisica dei giovani e chiudendo, invitò gli studenti ad amar sempre le piante.

Il senatore Pecile poi prese la parola perché quel colle risvegliava in lui un ricordo: quando eravamo sotto la dominazione dell'Austria, si costumava, nelle date patriottiche, di accendere sulle colline e sulle montagne delle gran cataste di legna, ed ei si ricorda di aver portato sulle proprie spalle e di aver acceso proprio su quel colle, da cui si domina dall'Alpe al mare, dei gran fasci di legna per far dispetto all'Austria. Invita quindi i giovani a gridare con lui: Viva l'Italia! L'applauso che erompe dal petto di tanti giovani è interminabile.

Il preside del R. Liceo cav. Dabalà comunica quindi il seguente telegramma spedito a Baccelli:

« Quo die Ginnasium Lyceum et Technicum Institutum Utini, magno concursu, Faganeae, festum arborum celebrant, Gaudium Baccellium, virum honestarum artium copia perinsigne, optimeque quum de studiis litterarum tum de agrorum cultu, in republicae administratione, merentem (quae utinam cito provehantur in majus), magistri ac discipuli reverenter gratulabundi salutem, praesides Josephum Dabalà, Maximum Misaniun. »

Al ministro Baccelli venne pure inviato il seguente telegramma:

« Ministro Baccelli »

« Festa alberi su colle stendente vista Alpi Adriaticae, ducento studenti Istituto Technico, Ginnasio-Lyceum inneggiarono Voi, iniziatore sapienti progressi agricoli. »

« Pecile »

n. n.

Un nostro concittadino che si distingue

I giornali di Venezia recano il seguente telegramma, il quale rinnova la nostra compiacenza per i meriti trionfi scientifici di un giovane concittadino che onorando se stesso onora il suo paese:

« La commissione per l'aggiudicazione dell'assegno per il perfezionamento all'estero del diritto penale propone Vincenzo Manzini della Università di Padova. »

Congratulazioni sincere!

I castighi corporali nella scuola

Nella libera Elvezia, lo Stato-modello sempre citato a proposito e sproposito dai repubblicani e dai socialisti, si vogliono nelle scuole anche le punizioni corporali!

La nuova commissione scolastica eletta a Berna ha discusso assai lungamente la tanto dibattuta questione dei castighi corporali nella scuola.

Venne deciso di chiedere al Gran Consiglio di voler aggiungere un emendamento all'art. 38 della legge scolastica nel senso che venga estesa al maestro, per quanto concerne le punizioni corporali, la medesima facoltà che hanno i genitori verso i figli.

Le punizioni corporali non dovranno in ogni caso essere impiegate che nei casi estremi. Se vi saranno reclami per abuso di tali castighi, essi non potranno essere portati davanti alla autorità giudiziaria, se non dopo essere stati esaminati dalla suddetta commissione, la quale deciderà se ne sia il caso.

L'Espresso

Una medicina

d. l. l.

Ci avvicina

esposizione

tiva si fa

Il solert

onde la fest

nostra, e

zioni arriv

Dato il no

zionesuddet

che gli indi

rono defeli

le vorranno

Oltre ai

vi saranno

dal M niste

una d'cro

Circolo I

Si avver

mieglie che

luogo un p

strina dire

G. Verza

1. Marcia

2. Gran P

« Maci

3. Garotta

4. Adagio

e Viol

l'opera

5. Gran P

« Mign

« Nuo

La Banca

novembre

cambiario,

500, 1000

mediatame

Questa c

cherà cert

chè i vagli

la funzio

vantaggio

denaro che

l'importo d

rato, anche

distrutti o

Vi

successora

mentre av

manifestat

da soddisfa

di merci -

pubblico; f

liquiderà a

tutte le m

non sieno a

Tale liqu

appositame

gazzini in

Came

Nuovo tren

La Societ

desiderio m

Commercio

di esperime

andrà in vi

anche il o

S. Giorgio

coincidenza

treno 841

parte da l

Venezia.

La Societ

che il nuov

municazio

Ogg

l'albergo «

tutto a nuo

Giovanni R

L'agricol

Il minist

il decreto c

concorso per

mia pratica

del regio

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba
il loro primitivo colore
sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato finora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsiasi colore istantaneamente senza macchiare la pelle, né bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza aggrovare la caduta, come spesso si dipinge nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia contenente Acqua Zempt. — In Udine, presso la Farmacia di S. Maria, e in ogni città dove si trova una Farmacia di S. Maria.

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**
Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI
Costa Lire 5,00
Per spedizione in provincia aggiungere 1 lira per spese di pacco ed imballaggio.
Si vende presso i principali profumieri e mercatanti d'Italia ed Estero.



BICICLETTE DE LUCA

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorgi 44 - Udine

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la mostra originale della lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi a di essere al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor Candido Bruni - Mercato Vecchio 6.

La rinomatissima Casa di Spedizione di LODEN TIROLES RODOLFO BAUR

Innsbruck Rudolfstrasse, 4



raccomanda i suoi prodotti

per
Signori e Signore
in Stoffe

LODEN

Waterproof
tutte
di vera lana perorina
d'INNSBRUCK

Sempre pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili

Cataloghi e campioni gratis, franchi di porto

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni
e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro
Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. 50.
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

— Unica
per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna & Moreschini

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedete l'Antica Fonte Pejo a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla sua Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata FONTE di CELENTINO in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè tutte nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

In Udine presso le farmacie Commessati Giacomo - Fabris Angelo - Conelli e Bosero.

Premiato Laboratorio

DI

DOMENICO RUBIC

Bandaio - Ottonaio - Meccanico

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16

Articoli porcellana, sanitari

Vater - Closet

Ultimi sistemi, Esteri e Nazionali

con vasi

di porcellana bianchi e decorati

PREZZI MODICISSIMI

e posizione all'opera.

Manuale dell'uccellatore

Vendesi presso l'ufficio del nostro giornale al prezzo di L. UNA

Udine a tutto il mondo. Per gli ingegneri e per i costruttori di macchine e ponti. Numero 1.

Riv

L'appello poco più di di Russia, zione nella di Bruxell nella guerra frica austri venire min

Ed è pr che dovè pugnatore nebrosome duello ang zione gene

Il trion clamate a delle solit che ingan

E se se mente ma gione dell allontanat lizzazione ideale del

Dal tes australe di decisiv

I primi inglesi, s meno i b i vantaggi pria, pos vittoriosas vittoria f è su ciò flettere s sono an

La Ca sione ab in secon la guerr sessione

Gli ar stissime quanto in che l'In pronta p disposta da qualu

L'Ingi campo d non è m e credia che crei un colos terra è gno duris

Gli'ing tico han topica, m tori. Fin sparire o stigia de ritevoli che si s liberticci lippini, minio sp pendenza biasimo menti la da Giorg tore deg Nord.

Il gov la trasm Filippine mezzi di che le ti cattiviss dovuto a che avev

Insom porto di isole Filippini, per cons

La Sp tutt'altro I tribu il govern causate con gli S profondo sfoga con molto gr nell'altra Nella c movimen